

L'idea rilanciata da Mauro Pierotti, presidente dell'associazione Eugubini nel Mondo

Treni, alla variante serve la direttissima

La proposta: da Roma a Venezia seguendo il nuovo percorso

GUBBIO - Direttissima Roma-Venezia. Una ferrovia che colleghi la capitale con la città delle gondole sfruttando anche due tratti già presenti. Se ne parlava negli anni '80, a rilanciare l'idea oggi è l'associazione Eugubini nel Mondo presieduta da Mauro Pierotti.

Un'idea che potrebbe andare a braccetto con la variante ferroviaria Foligno - Assisi - Bastia Umbra - Perugia Sant'Egidio - Branca sulla quale si è ultimamente intensificato il dibattito. "Negli ultimi decenni - fanno notare dall'associazione - almeno sull'argomento 'ferrovia' non sono mancate parole che però sarebbe meglio definire 'chiacchiere'! In verità una ferrovia a Gubbio c'era nell'800, ma poi la seconda guerra mondiale se l'è portata via con sé. Nei lontani anni '80 l'ingegner Raffaello Cioppi (di Urbino) avanzò la proposta di realizzare la direttissima Roma-Venezia che, sfruttando tratti già esistenti (da Roma ad Assisi) prevedeva la realizzazione ex novo di due tratti intermedi: Assisi-Rimini (112 chilometri) e Ravenna-Adria (71 chilometri). La distanza tra Roma e Venezia si sarebbe ridotta di oltre 90 chilometri rispetto al tradizionale percorso (Roma-Firenze-Bologna-Venezia) ed inol-

tre avrebbe unito, via rotaia, territori e città di straordinaria importanza storico-artistica e turistica. Infatti da Roma a Venezia oltre alle città già collocate sul percor-

so (Orte, Terni, Spoleto, Foligno) avrebbe collegato anche Perugia, Assisi, Gubbio, Urbino, San Marino, Ravenna".

Quindi "un progetto vero e di am-

Corriere dell'Umbria
24 giugno 2010

pio respiro - come affermano dall'associazione - che i nostri amministratori potrebbero, anzi dovrebbero riconsiderare seriamente anche perché non esclude, anzi svi-

luppa ulteriormente, la proposta di cui si è molto parlato, di realizzare una variante al raddoppio della linea ferroviaria Orte-Falconara che passi per Branca e l'aeroporto

di Sant'Egidio ed intercetti un'utenza ben più numerosa. Tra il comprensorio eugubino-gualdese, le città di Assisi, Bastia e Perugia e soprattutto l'aeroporto si raggiungerebbero 300mila potenziali passeggeri, rispetto ai 100mila del tratto Fossato di Vico-Foligno, come è stato illustrato recentemente in un convegno ad Assisi dai suoi ideatori, l'architetto Luigi Fressoia e il colonnello Alessio Trecchiodi e da rappresentanti del comitato eugubino nato per sostenere la variante ferroviaria alla Orte-Falconara. Questo progetto di variante ha già raccolto il parere positivo di alcuni Comuni e della Provincia". A dare pieno appoggio anche i consiglieri provinciali Luca Baldelli (Prc), Giuliano Granocchia (Ldv) che presenteranno una mozione, così come il consigliere provinciale Bruno Biagiotti (Pdl) che ha presentato un ordine del giorno in merito. Un appoggio trasversale che passa anche attraverso amministratori e cittadini che hanno costituito un comitato denominato "L'ultimo treno", con lo scopo di assistere l'iter della proposta con il fine di inserirla quanto prima nel piano regionale dei trasporti.

Anna Maria Minelli